

Bancari in tensione

Piazza Affari segna il passo. Al termine di una riunione altalenante l'indice Mibex ha chiuso in parità (meno 0,07, a quota 26421), con gli scambi che hanno subito una contrazione da 4,19 a 3,69 miliardi di euro. A tenere alta la tensione ha contribuito ieri il comportamento dei telefonici, e in particolare di Telecom, in sintonia con la tendenza dei titoli europei del settore (Bt, Mannesmann, Vodafone e Telefonica). Il titolo di Celaninno ha chiuso in rialzo del 4,8%, trascinando Tecnos (più 4,2%), e Olivetti (più 2,6%). Altro titolo in battuta Bipop (più 6,4%) grazie alle voci del possibile ingresso di un socio importante e alla quotazione della Fineco. Bene Mediaset

(più 3,4%), a nuovi livelli record L'Espresso (più 3,1%). Tra le blue chip positive solo Finmeccanica, influenzata dall'andamento sostenuto della controllata S'Microelectronics. Puntate in avanti di Magneto (più 10,4%), Caltagirone (più 18,5%) e di nuovo sulla cresta dell'ondata Savino del Bene (più 16%). Cadente Eni (meno 2%) nonostante la notizia dell'acquisizione della portoghese Galp. Scivolone di Banca Profilo (meno 5,8%) dopo i progressi della scorsa settimana, mentre Fonspa è crollata del 26,2% alla notizia del disimpegno da parte di Comit e Credit. Tra i bancari calmi Mos e Bnl in attesa di decisioni sulla possibile aggregazione dei due istituti.